15
Cal

UNA LETTERA DI PIETRO BEMBO CARDINALE

FIN QUI INEDITA

CHE OGGI 19 AGOSTO 1851

PER LE FAUSTISSIME NOZZE DELLE OTTIME DUE SORELLE

SIGNORA CLEMENTINA COL SIGNOR SANTE D.r BULLO

AVVOCATO IN ADRIA

E

SIG.a GUGLIELMINA COL SIG. GIUSEPPE D.r FRANCESCONI

MEDICO-FISICO IN PADOVA

ALL' EGREGIO SIGNOR

GIOVANNI DOTT. ZIBORDI

I. R. CONSIGLIERE PRETORE IN CHIOGGIA

PADRE AFFETTUOSISSIMO DELLE SPOSE

UN SINCERO ED INTIMO AMICO

D. Luigi Fabris Can.co

IN SEGNO DI ESULTANZA, E DI AMMIRAZIONE

DEDICAVA.

Venezia, 1851. — Co' tipi Cecchini.

A

M. GIROLAMO SAVORGNANO

ET

M. NICOLÒ TIEPOLO A VINEGIA.

Rallegromi Sig. M. Girolamo Compare et Magnifico M. Nicolò fratel mio, con l'uno di voi, dello aver così bene et secondo il desiderio vostro maritata la vostra più amata, et più cara figliuola, et la qual tanto avete di ben porre et ben maritar desiderato: con l'altro dello aver presa moglie nata di così illustre et onorato Patre, et così degna per ogni condizion sua d'esser vostra. Et di tanto più ancora di ciò con amenduni voi mi rallegro; quanto io veggio col piacer di Dio essere al suo fine quella impresa venuta, la quale io a trattare incominciai. Et come che io ciò conosca, che la benivolenza che tra voi era, non poteva per niun avvenimento maggior farsi; di quanto era ella ogimai piena di ciascun suo numero, et al sommo degli ufficii, che alla vera amistà sono richiesti, pervenuta: Non pertanto lo aver voi legata, et ristretta la medesima vostra benivolenza con cotesto indissolubil nodo del Parentado, credo io che a ciascun di voi sia infinitamente a grado: et accrescerà in molti doppi la primiera vostra consolazione et dolcezza: estimandolo io dal piacere et diletto, che io per me sento di queste nozze: che nel vero è tale, quale si doveva sentir da me, che cotanto son vostro, et di cui voi cotanto per vostra cortesia siete. Priego il Cielo, che vi faccia questa consolazione eterna, quanto si può quaggiù eterne fare le nostre prospere et liete cose: et oltre acciò la vi aumenti l'uno Patre et l'altro Avolo in breve rendendo, et al suo tempo amenduni di dolcissima famiglia maggiori. State sani. Di Padova alli III di Ottobre MDXXVII.

La presente Lettera scelta da buon numero d'inedite, che nella Libreria Barberina di Roma già si serbano: delle quali anche la Marciana di Venezia ne ha copia, e registrate sono nell' Appendice al Catalogo dei Codici Italiani sotto il N. XXII della Classe X.

5261592

Digitized by Google

5261592

5261592

Digitized by Google

5261592

Digitized by Google

5261592

Digitized by Google